L'ateneo stabilizza i precari oggi il via libera del Cda

Il personale dell'ateneo in un'assemblea di qualche mese fa

Il personale precario dell'università verso la stabilizzazione. Questo il contenuto della proposta che oggi sarà vagliata dal Consiglio di amministrazione dell'ateneo al quale spetta l'ultima parola per dare il via all'accordo già approvato dalle rappresentanze sindacali nel corso dell'ultima riunione di contrattazione decentrata. Se il Cda esprimerà parere positivo i circa novanta precari che da tempo lavorano a tempo determinato negli uffici dell'ateneo potranno dormire sonni tranquilli.

Il Patto messo a punto dal direttore amministrativo, Daniele Livon, e dal rettore, Furio Honsell, prevede l'applicazione della formula per cui il contratto a termine sarà rinnovato sine die. Questa la soluzione trovata per superare il vincolo imposto dal ministero dell'Università e dell'Economia sulle spese ordinarie che non devono superare il 90% del Fondo di finanziamento (Ffo). «La differenza tra avere un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato sine die è ovvia, si tratta di un istituto giuridico diverso che, però, garantisce la serenità a tutti» spiega Honsell, nel garantire che «compatibilmente con tutte le altre condizioni provvederemo al graduale inquadramento di tutto il personale a tempo determinato». In effetti, i costi dei contratti a tempo determinato sine die non rientrano nelle spese fisse del personale. Inutile dire che Honsell condivide la proposta perché, puntualizza, «va nella direzione di valorizzare le competenze e di eliminare il precariato». Domani, alle 14.45, il documento sarà illustrato dai rappresentanti di Cgil e Cisl nella sala convegni di palazzo Antonini.

Mentre il Cda vaglierà il Patto per la stabilizzazione dei precari, oggi l'ufficio legale renderà noti i risultati delle elezioni per il rinnovo degli organi accademici. Docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo dell'ateneo friulano, ieri, si sono recati alle urne per eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di amministrazione, nel Senato accademico e nel Comitato pari opportunità per il biennio accademico 2007-2008 e 2008-2009.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.